

REPUBBLICA ITALIANA



*Regione Siciliana*



UNIONE EUROPEA



*Città di Marsala*

*Medaglia d'oro al Valore Civile*

Proposta per la promozione del Piano Strategico della Città

**“Marsala 2020 – Città Territorio”**

## Allegato alla delibera G.M n.199 del 26.05.2006

**Regione Siciliana**  
**Presidenza – Dipartimento Programmazione**



**Avviso di selezione delle proposte per la promozione di Piani Strategici**  
**(Delibera CIPE n.35/2005)**

Il sottoscritto Notaio Eugenio Galfano, nella qualità di legale rappresentante del Comune di Marsala ( Provincia di Trapani ) chiede l'ammissione a selezione della proposta di pianificazione strategica di seguito descritta:

A - Notizie Generali			
A.1	Denominazione del Piano Strategico	"MARSALA 2020 – Città territorio"	
A.2	Comune proponente	MARSALA	
A.3	Popolazione del Comune	(dati da ultimo censimento ISTAT) 77.856	
A.4	Comuni componenti il Raggruppamento	(requisito di ammissibilità nel caso di Comune proponente con popolazione inferiore a 50.000 abitanti)	
A.5	Popolazione del Raggruppamento	(dati da ultimo censimento ISTAT)	
A.6	Costo complessivo dell'intervento	€. 350.000,00	
A.7	Importo del finanziamento richiesto	€. 297.500,00	
A.8	Importo del cofinanziamento	€. 52.500,00	% sul costo complessivo 15%

B - Anagrafica					
B.1	Titolare della delega nell'amministrazione attiva	(indicare solo se diverso dal Sindaco) Assessore al Territorio e Ambiente: Geom. Salvatore Indelicato			
B.2	Indirizzo	Via XI Maggio – Largo Di Girolamo - Marsala			
B.3	Telefono	0923-993601	Fax	0923-993618	Email comunedimarsalaurbanisti@virgilio.it
B.4	Responsabile del Procedimento	Dirigente Settore Territorio e Ambiente - Ing. Gian Franco D'Orazio			
B.5	Indirizzo	Via XI Maggio – Largo Di Girolamo - Marsala			
B.6	Telefono	0923-993601	Fax	0923-993618	Email comunedimarsalaurbanisti@virgilio.it

## **C.1 – Elementi di analisi del contesto rivolti alla opportunità della pianificazione strategica**

C.1.1 – Rappresentazione sintetica degli elementi di caratterizzazione del sistema urbano/territoriale di riferimento (*inquadramento generale, competitività economica, qualità ambientale ed abitativa, infrastrutture e servizi, coesione socio-economica etc.*) ed individuazione degli elementi di criticità interna ed in relazione a sistemi di livello superiore

**Marsala** è la quinta città della Sicilia per numero di abitanti (77.013) ed una delle maggiori per estensione della superficie comunale. Il suo carattere insediativo diffuso e multipolare, nonché i numerosi elementi di integrazione funzionale con le città di Mazara del Vallo (a sud) e Trapani (a nord) la rendono il fulcro di un sistema urbano di grande rilevanza, le cui potenzialità sono alla base della volontà di pervenire ad una visione del suo futuro in prospettiva e all'avvio del Piano Strategico "**Marsala 2020 – Città Territorio**".

L'avvio di un processo di pianificazione strategica inteso come "*sfuerzo disciplinato di prendere decisioni pubbliche mediante processi di democrazia deliberativa e la messa in rete degli attori*" in un contesto caratterizzato da grande complessità urbanistica e ambientale, economica e sociale appare insieme una sfida ed una grande opportunità per organizzare il futuro della città.

Fermo restando che l'analisi delle caratteristiche territoriali, dei suoi punti di forza e debolezza, delle opportunità e delle minacce, sarà una specifica fase del processo di pianificazione strategica (diagnostica, lettura ed ascolto del territorio) in questa sede si vogliono evidenziare in forma sintetica alcune caratteristiche del contesto e potenziali campi di azione in riferimento ai principali elementi di eccellenza territoriale. L'analisi è condotta rispetto ai singoli sottosistemi in cui è possibile affrontare il sistema territoriale di Marsala dalla prospettiva della pianificazione strategica:

### **Il sistema urbanistico, insediativo, infrastrutturale.**

Il sistema insediativo e delle infrastrutture inteso come l'assetto fisico e funzionale degli insediamenti urbani e rurali in essere, nel loro insieme di aree, immobili per funzioni abitative e per attività economico-produttive, di dotazioni territoriali per la qualità urbana ed ecologica ambientale degli insediamenti, costituiscono fattori cruciali di influenza sulle politiche di sviluppo del territorio, sulla compatibilità dell'identità territoriale e sulla qualità della vita. L'avvio del processo di pianificazione strategica parallelamente al processo di definitiva adozione dello strumento urbanistico (PRG), può costituire una grande opportunità per migliorare l'efficacia dello strumento urbanistico stesso nel senso che può consentire di intercettare opportunità ed occasioni che permettano alle previsioni urbanistiche di attuarsi in forme concrete e condivise. In tal senso il PS sarà complementare e sinergico rispetto al processo di attuazione del Piano Regolatore Generale. Di notevole rilievo è inoltre l'opportunità derivante dall'individuazione da parte del Consorzio dell'A.S.I. di un'area Industriale nel territorio Marsalese che potrà costituire un polo di insediamento di attività produttive di eccellenza che potranno proiettarsi verso mercati non solo regionali e nazionali ma soprattutto con i mercati del nord-africa.

### **Il sistema paesistico, dei beni culturali e la situazione ambientale**

Il territorio di Marsala gode di un complesso sistema di beni culturali e ambientali (archeologici, paesaggistici, etno-antropologici e di archeologia industriale, zone SIC e ZPS, etc.), alcuni dei quali in stato di abbandono, il cui recupero, la salvaguardia e la valorizzazione può rappresentare una opportunità oltre che per il soddisfacimento della domanda di spazi e servizi di pubblica utilità, anche per lo sviluppo economico locale compatibile con la salvaguardia dell'identità urbana e territoriale. Il processo di Pianificazione strategica sarà l'occasione per una mobilitazione degli attori locali nel disegno di una strategia di valorizzazione del sistema paesistico e dei beni culturali territoriali in un'ottica di sostenibilità ambientale. In prospettiva, di grande rilevanza appaiono la riorganizzazione della fruizione e dei servizi turistici connessi al sistema archeologico ambientale di Lilibeo-Mozia e dello Stagnone, nonché di un quadro di azione che punti alla qualità ambientale anche attraverso l'uso delle energie rinnovabili.

### **Il sistema dell'accessibilità e della mobilità**

Il concetto di "accessibilità" non si riferisce solo alla capacità di soddisfacimento della domanda di mobilità di un territorio, quanto soprattutto alla modalità e alla qualità con cui la domanda di accesso ai servizi pubblici e privati di un sistema locale viene soddisfatta in termini globali. In tal senso i servizi comunali risentono molto delle caratteristiche di "Città territorio" (insediamenti abitativi distribuiti su 104 contrade). Il piano strategico di Marsala sarà l'occasione per indagare e sviluppare progetti che riguardano: a) il sistema delle connessioni con la rete di livello sovra-locale; il sistema delle connessioni della rete locale con particolare riferimento alla intermodalità ed alla integrazione tra diversi sistemi di trasporto (strade, porto, ferrovia, aeroporto); c) il network dei servizi locali la cui accessibilità può essere soddisfatta anche autonomamente dalla accessibilità fisica attraverso opportune politiche di rete ed azioni di innovazione tecnologica. In questo contesto appare un'ipotesi di grande interesse la riconversione della ferrovia (che attraversa le aree centrali della città) in metropolitana leggera (con interramento negli ambiti urbani per eliminare i passaggi a livello) quale nuovo tessuto connettivo della città al suo territorio ed ai principali nodi urbani della provincia.

### **Il contesto socio-economico e le potenzialità di sviluppo del territorio**

L'analisi di contesto che sarà realizzata nel corso del processo di pianificazione strategica non sarà svolta in termini tradizionalmente settoriali ma tenderà ad evidenziare la presenza o la potenzialità di eventuali dinamiche distrettuali nella produzione di beni e servizi. In una prospettiva di "sistema produttivo locale" quale quella adottata assumono rilevanza non solo gli indicatori econometrici quanto anche la presenza di specifiche relazioni con il tessuto sociale e istituzionale in cui le aziende operano e dunque l'adozione di opportune metodologie di ricerca sul campo. Obiettivo dell'analisi sarà dunque di tracciare una mappa delle **eccellenze territoriali** – presenti o potenziali – che in chiave comparata possono costituire dei reali vantaggi competitivi del sistema locale ed importanti caposaldi su cui poggiare le strategie di sviluppo proposte dal Piano Strategico. Il sistema vitivinicolo e della produzione del vino Marsala e la complessa filiera produttiva ad essa collegata rappresentano elementi di eccellenza che possono giustificare una complessa riorganizzazione dei servizi alle imprese e delle infrastrutture produttive attraverso l'approccio unitario promosso dalle pratiche di pianificazione strategica. In quest'ottica di grande rilevanza assumono la presenza di corsi di laurea in **Enologia ed Ingegneria per le tecnologie agroalimentari dell'Università di Palermo**, localizzati presso il polo didattico di Marsala.

C.1.2 – Allegato n. 1 – Tabelle statistiche sulle dinamiche di contesto

## C.2 – Previsione dei vantaggi offerti dalla pianificazione strategica (in riferimento all'analisi di contesto)

### C.2.1 – Impatti previsti sul ruolo, il peso e le relazioni del sistema urbano/territoriale e funzioni/servizi da insediare e/o valorizzare

La complessità del sistema urbano/territoriale impone che qualsiasi scelta di programmazione e pianificazione dello sviluppo del territorio adottati metodi e processi, oltre che progetti, fortemente integrati, volti ad evidenziare le interdipendenze tra aspetti insediativi, infrastrutturali, ambientali, sociali ed economici che si configurano in un contesto esteso quale è il territorio della città di Marsala.

In tal senso, in un momento storico estremamente dinamico, pieno di incertezze e ricco di opportunità, caratterizzato fra l'altro da: **a)** un forte impatto "urbano e locale" dei fenomeni di globalizzazione (es: fenomeni di immigrazione, impatti sull'economia locale in particolare modo vitivinicola e necessità di un riposizionamento strategico del prodotto "Marsala", incremento dei flussi turistici etc.); **b)** l'avvio e la realizzazione di una serie di iniziative pubbliche e private di programmazione territoriale e negoziata; **c)** una crisi delle forme di rappresentanza democratica (scioglimento del Consiglio Comunale e nomina di un Commissario Straordinario), il processo di pianificazione strategica territoriale sembra poter meglio garantire la costruzione di una visione unitaria, integrata e condivisa del futuro della città, in grado di saper affrontare le criticità e cogliere le grandi opportunità che derivano dalle risorse territoriali esistenti ed orientando le scelte degli attori locali verso l'obiettivo comune strategico di un rilancio economico, sociale e competitivo del territorio.

Il territorio della Città di Marsala è interessato dalle previsioni di alcuni strumenti di programmazione integrata (**Prusst, PIT, STU, Contratto di Quartiere**) che prefigurano strategie di riqualificazione ed interventi in via di implementazione di cui il processo di Pianificazione Strategica dovrà tenere conto. Il piano strategico avrà l'obiettivo di ricucire all'interno di una unica visione condivisa lo stato dell'arte degli strumenti di programmazione integrata in atto o in via di implementazione sul territorio comunale. Così come per le previsioni di carattere urbanistico-regolamentativo è necessario ricostruire lo scenario tendenziale verso cui evolve la politica territoriale dell'amministrazione comunale, tentando ove necessario di evidenziarne eventuali elementi di discontinuità. La ricostruzione di un quadro programmatico integrato è di grande importanza per massimizzare l'efficacia previsionale del Piano Strategico, evitando pericolose sovrapposizioni e dissipazioni di risorse finanziarie.

Tali presupposti richiedono uno sforzo attivo dell'amministrazione nel rafforzare i meccanismi di partecipazione al processo di pianificazione strategica, incrementando l'effetto di coordinamento rispetto alla visione condivisa dello sviluppo della città e il rafforzamento di alcune promettenti linee di azione intraprese attraverso precedenti iniziative di programmazione integrata.

In particolare il valore aggiunto che può essere attribuito al processo di pianificazione strategica risiede nei seguenti fattori:

1. superare la parzialità territoriale e/o settoriale degli approcci e delle politiche fin qui poste in essere, conseguendo quella integrazione tra opportunità di sviluppo legate al patrimonio archeologico e culturale, al patrimonio ambientale e naturalistico e al patrimonio produttivo storico, fin qui operanti separatamente;
2. incrementare l'effetto di coordinamento verticale (tra comune e amministrazioni e autorità provinciali, regionali e nazionali) ed orizzontale (fra altri comuni del territorio) che si richiede nell'implementazione di alcuni grandi progetti infrastrutturali e di riqualificazione ambientale che l'amministrazione auspica possano scaturire dal Piano Strategico;
3. incrementare l'effetto di coordinamento tra le diverse politiche condotte ordinariamente dall'amministrazione (ad esempio i processi di pianificazione urbanistica e programmazione di bilancio), riducendo l'indeterminatezza delle scelte e facendo convergere gli elementi di efficacia nell'ambito del processo di pianificazione strategica di lungo periodo;
4. catalizzare il contributo di soggetti finora rimasti ai margini delle politiche territoriali attraverso un processo inclusivo che sia in grado di "mettere al lavoro" le numerose forze sociali e produttive che sono presenti in città.
5. riprogettare/ripensare la città, per migliorarne la qualità di vita, valorizzarne l'economia interna e l'immagine esterna (*management e marketing territoriale*).

La solidità tecnica ed il consenso istituzionale che si vuole costruire intorno al Piano Strategico della Città di Marsala contribuiranno a rafforzare la posizione e la capacità di proposta della città nei confronti del partner regionale, dell'investitore pubblico nazionale e comunitario (nel negoziato 2007-2013) e, in questo modo, getteranno solide basi per affrontare la sfida della programmazione 2007-2013.

Il progetto pone al centro il territorio ed i suoi attori, l'insieme di relazioni che il sistema è capace di produrre, le risorse mobili ed immobili della comunità, il sapere come patrimonio originale di un contesto locale, il saper fare come capacità tecniche acquisite nel corso del tempo. Le singole azioni di progetto presuppongono una forte coesione orizzontale ed una condivisione di strategie che vanno molto al di là di un partenariato formale e che presuppone una forte delega a soggetti tecnici terzi.

Possiamo riassumere l'obiettivo del progetto in un'efficiente *governance* di territorio rispetto ai temi dello sviluppo locale, che individua – nella capacità di anticipare le trasformazioni del tessuto economico e sociale e nella tempestività di alimentare una comunicazione circolare su dette trasformazioni – la chiave di volta dell'elaborazione di efficaci strategie di coesione sociale e sviluppo economico.

### C.2.2 – Allegato n. 2 - Schema logico per la individuazione preliminare delle principali aree tematiche e delle priorità strategiche

<b>C.3 – Orientamenti generali della proposta (in riferimento all’analisi di contesto)</b>				
<p><b>C.3.1</b></p>	<p><b>Definizione preliminare delle principali aree tematiche del Piano in relazione alle motivazioni della proposta (C.1 – C.2)</b></p>	<p>Sebbene i contenuti specifici, gli Assi strategici, le linee di intervento non possano essere codificate preliminarmente in quanto frutto della “visione condivisa” del territorio con gli attori locali, in questa sede si pongono in rilievo alcuni tematismi o settori di intervento, le cui soluzioni o individuazione di obiettivi, azioni e progetti, l’Amministrazione intende sottoporre all’interno del percorso di pianificazione strategica ed alla verifica e al contributo degli attori locali del territorio e dell’intera area vasta trapanese. Alcuni tematismi sono il frutto di un lavoro preliminare di concertazione e condivisione fra gli amministratori dei Comuni di Trapani e Mazara del Vallo, anch’essi ammessi alla presentazione di una proposta di PS, riguardando problematiche le cui soluzioni richiedono necessariamente un approccio di tipo sovracomunale e integrato.</p> <p>Alla luce delle considerazioni espresse è possibile individuare le seguenti aree tematiche che concorrono a definire la strategia di sviluppo del Comune di Marsala e del territorio di riferimento e su cui verrà concentrato il confronto e le attività di partecipazione con il attori locali per lo sviluppo di mete, azioni e progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>reti di comunicazione</b> (accessibilità, mobilità, intermodalità, connettività, sicurezza)</li> <li>● <b>filieri ed insediamenti produttivi</b> (agro-alimentare, turismo, insediamenti industriali, artigianali e commerciali)</li> <li>● <b>ambiente e riqualificazione urbana</b> (protezione, sostenibilità, smaltimento, risanamento, riqualificazione)</li> <li>● <b>welfare locale</b> (emarginazione, povertà, invecchiamento, integrazione, volontariato)</li> <li>● <b>cultura</b> (identità, apertura, attrattività, qualità della vita, decoro, patrimonio, conoscenza).</li> </ul> <p>Le aree tematiche individuate consentono di proporre sin da adesso alcune “visioni” volte a definire le prospettive all’interno delle quali dovranno essere definite le azioni ed i progetti del Piano Strategico:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 60%; padding: 5px;"> <p>Marsala Città territorio <i>Accessibile</i>; Marsala Città territorio <i>Sostenibile</i>; Marsala Città territorio <i>Produttivo</i>; Marsala Città territorio <i>Accogliente</i>; Marsala Città territorio <i>Solidale</i>;</p> </td> <td style="width: 40%; padding: 5px;"> <p>Dalla misurazione dell’intensità della relazione fra area tematica e visioni proposte sono emersi alcuni obiettivi strategici prioritari indicati nell’allegato n.2</p> </td> </tr> </table>	<p>Marsala Città territorio <i>Accessibile</i>; Marsala Città territorio <i>Sostenibile</i>; Marsala Città territorio <i>Produttivo</i>; Marsala Città territorio <i>Accogliente</i>; Marsala Città territorio <i>Solidale</i>;</p>	<p>Dalla misurazione dell’intensità della relazione fra area tematica e visioni proposte sono emersi alcuni obiettivi strategici prioritari indicati nell’allegato n.2</p>
<p>Marsala Città territorio <i>Accessibile</i>; Marsala Città territorio <i>Sostenibile</i>; Marsala Città territorio <i>Produttivo</i>; Marsala Città territorio <i>Accogliente</i>; Marsala Città territorio <i>Solidale</i>;</p>	<p>Dalla misurazione dell’intensità della relazione fra area tematica e visioni proposte sono emersi alcuni obiettivi strategici prioritari indicati nell’allegato n.2</p>			
<p><b>C.3.2</b></p>	<p><b>Individuazione dell’ambito territoriale in relazione alle motivazioni della proposta (C.1 – C.2)</b></p>	<p>In funzione della sua dimensione demografica e di alcuni evidenti elementi di identità dal punto di vista territoriale e produttivo la municipalità ha optato di avviare il processo di pianificazione strategica in autonomia rispetto ad altre amministrazioni comunali. Ci si riferisce in particolare a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● una struttura insediativa in forma di città diffusa (la “città delle contrade”) che rappresenta una peculiarità del territorio marsalese;</li> <li>● un sistema di risorse archeologiche e naturalistiche che si dispiegano tutte all’interno dei confini comunali;</li> <li>● caratteristiche produttive storiche (la “città del vino”) con un profondo radicamento nel tessuto sociale e istituzionale locale.</li> </ul> <p>Per la valorizzazione di tali elementi l’amministrazione comunale ritiene di dover pervenire ad un approccio unitario che può essere controllato con maggiore efficacia riconducendo l’implementazione del piano strategico e le eventuali azioni progettuali nell’ambito del territorio comunale.</p> <p>Ciò nonostante, il carattere reticolare e interattivo dei processi di pianificazione strategica e la presenza di elementi di continuità e interdipendenza con altre realtà urbane limitrofe (si pensi agli aspetti infrastrutturali) l’amministrazione comunale è intenzionata a promuovere ogni forma di coordinamento con le municipalità che hanno avviato percorsi di pianificazione strategica in territori limitrofi a quello marsalese.</p>		
<p><b>C.3.3</b></p>	<p><b>Motivazioni della eventuale richiesta di deroga al principio della continuità territoriale del Raggruppamento</b></p>			

<b>D.1 - Dati descrittivi del progetto</b>
D.1.1 – Relazione illustrativa delle attività di pianificazione strategica, suddivise per fasi (almeno con riferimento alla produzione del Documento Preliminare e di quello Finale del Piano)
<b>LE FASI PER LA COSTRUZIONE DEL PIANO</b>
Come ben precisato nelle linee guida del tavolo inter-istituzionale, <i>"La struttura, i contenuti, gli organismi di governo e le modalità di costruzione e gestione dei Piani strategici non possono essere aprioristicamente codificati in via prescrittiva, trattandosi, per loro stessa natura e definizione, di strumenti necessariamente flessibili e adattativi, che spetta alle città - per prime - declinare in funzione delle peculiarità e potenzialità territoriali (infrastrutturali, sociali, economiche), per aprirli alla verifica e al contributo degli attori locali"</i> . È possibile, comunque, individuare un percorso da seguire per la realizzazione del processo di pianificazione che può individuarsi, in sintesi, nelle seguenti fasi logiche sequenziali:
<b>LANCIO DEL PROGETTO</b>
Dopo una fase preliminare organizzativa di definizione di un piano operativo, di definizione della struttura organizzativa e dei fabbisogni di servizi esterni di assistenza tecnico-scientifica si procederà alla fase di lancio e al momento di avvio del processo con la comunicazione alla città ed alle sue forme di rappresentanza istituzionale e privato-collettiva. Durante il seminario di "Avvio del processo di Pianificazione Strategica della città di Marsala" verrà illustrato che il Piano Strategico è il piano della "città", nella sua complessità di attori e di interessi. Sarà questa l'occasione per una prima individuazione dei soggetti, pubblici e privati (non necessariamente "organizzati"), che stabilmente si impegnano a contribuire alla costruzione e alla realizzazione del piano stesso. Al seminario si prevede, inoltre, possano partecipare alcuni tra i maggiori esponenti di livello nazionale nella metodologia che sottende il processo di Pianificazione Strategica e dei rappresentanti delle città che hanno già avviato tale processo, che in tale sede illustreranno i benefici, i vantaggi e le difficoltà incontrate durante il percorso di Pianificazione Strategica.
<b>FASE DIAGNOSTICA, DI LETTURA ED ASCOLTO</b>
La prima fase, propedeutica alle successive, rappresenterà la base conoscitiva di cui la città si doterà per l'elaborazione delle successive ipotesi di sviluppo di Marsala. La fase diagnostica perseguirà la finalità di comprendere la situazione di partenza e i punti di forza e di debolezza della città, una fotografia da cui partire al fine di progettare un quadro coerente di proposte e obiettivi d'azione. Le analisi effettuate analizzeranno svariati ambiti (economico, politico, demografico, culturale e sociale); il risultato sarà la formulazione di uno spettro di temi specifici del contesto Marsalese, una base informativa e indicativa finalizzata a una prima formulazione sommaria delle proposte e delle linee strategiche del Piano. Oltre all'analisi per settori, durante la fase diagnostica saranno presi in considerazione i numerosi strumenti per lo sviluppo locale che insistono sul territorio. L'analisi <i>desk</i> permetterà, inoltre, di individuare le tematiche di interesse sovracomunale, cioè dell'Area Vasta del territorio Trapanese, su cui sviluppare e consolidare vecchie e nuove strategie di cooperazione. La fase diagnostica entrerà a questo punto, dopo l'analisi <i>desk</i> , nello <i>step</i> più delicato del processo, dalla cui riuscita dipenderà tutto il processo di costruzione della progettazione strategica: l' <b>"ascolto del territorio"</b> . Tale fase, che sarà preceduta da una attenta <i>stakeholder analysis</i> , sarà condotta sia attraverso interviste in profondità con gli attori (non necessariamente "privilegiati") ed i decisori locali, sia attraverso altri strumenti e metodologie di ascolto e partecipazione. Essa permetterà di identificare il grado di compartecipazione allo sviluppo locale, le criticità e le positività che gli stessi attori sociali coinvolti metteranno in evidenza. All'ascolto degli attori e dei decisori si accompagnerà anche una fase di consultazione della cittadinanza più articolata e adattata (in termini metodologici) ai segmenti coinvolti (es.: le fasce d'età infantile e giovanile, cui il futuro del territorio è affidato agli anni a venire), per intercettare i "soggetti deboli" del contesto – scuole, associazioni, parrocchie, presenza non strutturata sul territorio – al fine di promuovere un coinvolgimento più allargato agli obiettivi del piano, inglobando i bisogni e le aspettative del maggior numero possibile di cittadini. Queste informazioni arricchiranno il quadro dell'analisi <i>SWOT</i> identificata nell'analisi <i>desk</i> , ma soprattutto offriranno la visione – dal punto di vista dei decisori e degli attori locali – delle opportunità e delle sfide che il territorio ha di fronte nel prossimo futuro. La fase di ascolto permetterà di fornire a tutti i partecipanti una cornice condivisa entro cui posizionare le specifiche preferenze, ed in tal modo avviare un processo della loro elaborazione all'interno e verso un percorso comune. Nello specifico si chiederà agli attori, nel corso delle diverse fasi di ascolto, di immaginare possibili, nonché auspicabili, scenari per il territorio. Le interviste, inoltre, permetteranno un'ulteriore verifica delle reti già attivate dagli attori e dei relativi progetti a queste associati. Alle cittadine e ai cittadini coinvolti nella fase di ascolto si chiederà, quindi, non una semplice valutazione o visione dello sviluppo locale, ma un impegno a proseguire nel processo di riflessione più articolato nelle successive fasi. I risultati dell'indagine saranno riassunti in un " <b>Documento di diagnosi</b> ", risultato dell'analisi <i>desk</i> integrata con l'ascolto del territorio. Questo documento integrato e condiviso costituirà il documento guida della fase centrale del lavoro delle commissioni tematiche.
<b>PRESENTAZIONE DEL RAPPORTO INTERMEDIO "MARSALA 2020 CITTÀ TERRITORIO – VERSO IL PIANO"</b>
Il rapporto sulla diagnosi territoriale " <b>Marsala 2020 Città Territorio – Verso il Piano Strategico</b> ", verrà presentato pubblicamente alla città ed alle sue forme di rappresentanza durante il <b>Forum Cittadino</b> . Al Forum, inteso come assemblea plenaria dei soggetti partecipanti al processo di pianificazione strategica, parteciperanno gli studiosi della diagnosi territoriale che illustreranno i punti nodali emersi dalla precedente fase diagnostica, gli esperti di rilevanza nazionale nella metodologia che sottende il processo di Pianificazione Strategica che illustreranno le fasi successive del Piano Strategico della città di Marsala nonché i benefici che otterrà la città nel dotarsi di un tale strumento programmatico e gli attori pubblici e privati protagonisti del processo. Il Rapporto Intermedio, redatto nella forma di agenda strategica della città e del territorio, che sarà validato e condiviso nel corso del Forum, conterrà: i risultati delle fasi di diagnosi e di ascolto, la <i>vision</i> della città, le "aree strategiche" d'intervento.

## D.1 - Dati descrittivi del progetto

### SCelta DELLE AREE STRATEGICHE E ATTIVAZIONE DELLE COMMISSIONI TEMATICHE

L'individuazione delle "aree strategiche", intese come ambiti prioritari su cui la città intende muoversi, troverà un successivo approfondimento all'interno dei **Gruppi di lavoro tematici**, che rappresentano lo strumento organizzativo e operativo delle aree strategiche su cui impostare il Piano. I gruppi di lavoro tematici saranno coordinati da soggetti competenti, anche esterni alla Pubblica Amministrazione e saranno formati da rappresentanti dei diversi attori economici, culturali, sociali i quali formuleranno gli obiettivi da raggiungere e le relative proposte ad essi associate. Questa fase è fondamentale per la costruzione della cosiddetta "rete interna". I gruppi di lavoro dovranno essere, infatti, i "luoghi" di dialogo e confronto, progettazione, composizione e risoluzione dei conflitti. Al contempo, la città sarà impegnata in un lavoro di confronto sulle principali *issues* strategiche e sulle azioni rilevanti per il territorio.

I gruppi di lavoro si incontreranno per giungere alla definizione del documento programma dell'area di *policy* strategica precedentemente individuata. Scopo di questi incontri è la definizione di uno scenario condiviso di sviluppo a medio-lungo termine. I Gruppi di lavoro Tematici individueranno rispettivamente un macro-obiettivo che rappresenta la "meta", lo stato finale desiderabile al 2020, e discuteranno al loro interno le **azioni** necessarie per dare concretezza alla visione di città. L'attuazione concreta delle azioni comporta a sua volta l'individuazione e la stesura di **progetti** specifici e di iniziative puntuali. L'individuazione dei progetti spetterà ai Gruppi di lavoro, ciascuno guidato da un Coordinatore e da esperti in processi decisionali inclusivi, capaci di facilitare, gestire e coordinare la molteplicità degli interessi che in queste sedi si incontreranno. È importante evidenziare che lo schema descritto non è rigido, ovvero percorribile solo in un senso, dall'obiettivo alle azioni sino ai progetti. Il metodo di lavoro può e deve infatti, procedere in modo circolare e ricorsivo: è possibile cioè, se necessario, riaprire il processo partendo di volta in volta dai singoli progetti o dalle azioni, ferma restando la coerenza con la visione condivisa delineata nello scenario di riferimento.

### ELABORAZIONE DEL DOCUMENTO PROGRAMMA - "IL PIANO STRATEGICO DELLA CITTÀ DI MARSALA"

I risultati dei vari "gruppi di lavoro" confluiranno nel Documento di Programma che non sarà una mera somma dei vari progetti, ma l'atto parziale di un processo che impegna vari soggetti nella ricostruzione della "visione condivisa del futuro della città", l'elaborato che presenta le diverse istanze emerse dai gruppi di lavoro cercando di mantenere la coerenza complessiva.

Il *Documento di Programma* sarà presentato pubblicamente alla città ed al suo territorio, nel corso di una Conferenza di Piano Strategico. Rappresenterà un'ulteriore occasione per dare visibilità al processo di coinvolgimento della società locale e per comunicare ed allargare la discussione sui temi dello sviluppo e della trasformazione del territorio. Nel corso della conferenza si procederà alla validazione, approvazione e sottoscrizione del Piano e dell'Intesa per le successive fasi di gestione e monitoraggio.

### AZIONI DI RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE

L'intero processo di costruzione del Piano strategico sarà accompagnato da specifiche azioni di formazione ed affiancamento consulenziale a gruppi di lavoro interni all'Amministrazione ed al *management pubblico*, atte a garantire consolidamento e rafforzamento delle competenze interne alla struttura organizzativa Comunale per la successiva gestione in economia del Piano. Le azioni di formazione, costituiranno importanti momenti di confronto e di rafforzamento delle relazioni interistituzionali oltre che di possibili elaborazioni di progetti.

### AZIONI DI COMUNICAZIONE E DI PROMOZIONE DEL PIANO

Fase altrettanto importante del processo di pianificazione strategica è la fase di comunicazione e promozione. Tale fase trasversale di lavoro va intesa non solo come attività di informazione sull'andamento del processo decisionale, ma soprattutto come parte integrante del processo stesso. Sarà quindi importante la predisposizione di un piano di comunicazione che sia finalizzato a produrre un valore aggiunto nelle relazioni fra l'Amministrazione Comunale e i propri interlocutori, attraverso la previsione, ad esempio, di procedure per la valutazione degli esiti e degli impatti che rendano più trasparenti le modalità organizzative connesse alla produzione del piano strategico.

### PROGETTAZIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO E GESTIONE DEL PIANO

L'avvio di un processo di pianificazione strategica richiede necessariamente la definizione di atteggiamenti, comportamenti, approcci metodologici innovativi che devono trovare corrispondenza in modelli organizzativi atti a supportare coerentemente tale processo.

In particolare il modello organizzativo proposto tiene conto di due distinte fasi di lavoro: la fase di "**costruzione del piano strategico**" e successivamente la fase di "**implementazione e gestione**". Il modello organizzativo proposto per la fase di costruzione del piano strategico, illustrata nel grafico allegato, prevede la partecipazione di una pluralità di soggetti, ciascuno con funzioni, ruoli e compiti specifici, che per semplicità espositiva sono illustrati nel **glossario** allegato al presente documento. Elaborato ed approvato il documento di Piano Strategico, si passerà alla fase d'implementazione. Elemento centrale del percorso di implementazione del Piano strategico, sarà la messa in rete sistematica degli attori locali che porterà all'investimento per la creazione di una sede stabile di concertazione e discussione tra gli attori. Per il raggiungimento di tali finalità la Città di Marsala intende dotarsi di un **Urban Center**, struttura che il Comune proporrà alla Città come luogo di partecipazione per la costruzione delle politiche locali – rispondendo all'esigenza di favorire ambiti di cooperazione – e per affrontare la complessità dei problemi collettivi.

L'Urban Center avrà un ruolo di notevole rilievo nel processo di riqualificazione della città, quello di un **laboratorio di strategie, idee, piani e progetti di sviluppo**, ma anche quello di interfaccia per la comunicazione, sensibilizzazione, condivisione, inclusione dei cittadini-attori al processo di trasformazione e sviluppo del proprio territorio.

L'Urban Center rappresenterà, inoltre, il nucleo motore del processo di formazione/aggiornamento del Piano Strategico che sarà sottoposto al continuo confronto con il sistema degli attori pubblici e privati. Sarebbe, infatti, frustrante una spesa di risorse umane ed economiche finalizzata a produrre una sì vasta partecipazione alle scelte che, all'attivazione del piano strategico, non trovasse un seguito in una rinnovata, permanente partecipazione collettiva alla formazione e all'implementazione dei processi decisionali.

A tale scopo, all'interno dell'Urban Center si prevede di istituire un' **Associazione di Piano** per il coordinamento e il **monitoraggio** delle iniziative del Piano strategico, il sostegno alla partecipazione degli attori e alla progettazione di nuove azioni strategiche e la comunicazione del Piano. Inoltre, la costituzione di un'Associazione permetterà di riconoscere il valore della partecipazione dei diversi attori locali attraverso un soggetto autonomo e di rappresentazione paritaria.

D.1.2 Allegato n. 3 : Schema Grafico descrittivo del processo; Allegato n. 4 -Struttura Organizzativa per la gestione del Processo; Allegato n. 5 - Glossario dei soggetti e degli organismi partecipanti al processo

<b>D.2 – Indirizzi per la gestione strategica del progetto</b>		
<b>D.2.1</b>	<b>Soggetti del partenariato pubblico e privato ed attività di coinvolgimento svolte ai fini della loro adesione alla presentazione della proposta di Piano Strategico</b>	Il Comune di Marsala ha promosso, nell'ambito di un incontro con il partenariato istituzionale e socioeconomico del territorio, tenutosi il 24/05/2006, il progetto per l'avvio del percorso di pianificazione strategica. L'incontro ha goduto di un'ampia partecipazione di partner pubblici e privati che hanno condiviso con entusiasmo l'idea progettuale ed hanno contribuito sin da subito ad arricchire i tematismi strategici del Piano. Al termine dell'incontro i soggetti del partenariato hanno fatto pervenire formale adesione alla presentazione della proposta e formalizzato gli impegni alla partecipazione contenuti nello schema di protocollo di intesa descritti nel punto D.2.2. ed allegato al n. 6 del presente formulario.
<b>D.2.2</b>	<b>Responsabilità operative ed impegni assunti da soggetti del partenariato pubblico e privato (in riferimento ai contenuti della Relazione D.1.1)</b>	I soggetti del partenariato con formale lettera di adesione hanno condiviso di riconoscersi nell'obiettivo di dotare la Città di Marsala di un Piano strategico valido ad indirizzarne lo sviluppo di medio e lungo periodo (2006 - 2020) e si sono impegnati: fra l'altro: <ul style="list-style-type: none"> <li>• ad assicurare la propria adesione e la propria assidua e attiva partecipazione alle diverse fasi ed ai momenti attraverso i quali si realizzeranno l'elaborazione e la realizzazione del Piano Strategico, partecipando a commissioni tecniche o gruppi di lavoro comunque denominati; fornendo documentazione, elaborati, approfondimenti, riflessioni e comunque materiali o contributi utili alla costruzione delle decisioni; impegnandosi, in seguito, a rendere effettive le misure per la materiale traduzione delle scelte strategiche e per il conseguimento degli obiettivi concordemente fissati;</li> <li>• a considerare detti gruppi di lavoro come luoghi di dibattito aperti a chiunque vi voglia partecipare attivamente;</li> <li>• a vincolarsi, nel processo di formazione del Piano strategico, alle prassi di costruzione interattiva delle politiche e delle decisioni pubbliche;</li> </ul>
<b>D.2.3 – Allegato n. 6 - Protocollo di Intesa e lettere di adesione del partenariato</b>		
<b>D.2.4</b>	<b>Orientamenti di integrazione/discontinuità rispetto a precedenti esperienze di cooperazione interistituzionale e/o di sviluppo locale (in riferimento ai contenuti della Relazione D.1.1)</b>	Il territorio è attualmente interessato da numerose iniziative di sviluppo locale, di programmazione negoziata, progettazione complessa di livello locale e provinciale. Il piano strategico dovrà inserire le iniziative avviate all'interno di una cornice programmatica condivisa dagli attori locali socio economici ed istituzionali i quali troveranno all'interno dell'Urban Center una forma stabile di confronto e dialogo creando, in tal senso, discontinuità rispetto alle precedenti esperienze di cooperazione fin ad oggi limitate a singoli progetti o iniziative. In tal senso il potenziamento delle funzioni dello Sportello Unico delle attività produttive potrà essere un'occasione di integrazione della Cooperazione interistituzionale. Occorre non disperdere ciò che si è già fatto o che è in itinere sul territorio, ma integrare la progettualità verso un disegno unitario di sviluppo del territorio. I temi della presente proposta sono, inoltre, coerenti con il documento " <i>Metaplan - Analisi ex ante per la Programmazione provinciale 2007-2013</i> " e con i Progetti Pilota del PIR; tutte recenti esperienze di cooperazione interistituzionale.
<b>D.2.5</b>	<b>Azioni di coordinamento delle attività con altri processi di pianificazione strategica di livello pari e/o superiore (anche in atto) (in riferimento ai contenuti della Relazione D.1.1)</b>	I Comuni della provincia che hanno manifestato l'interesse ad avviare il processo di pianificazione si sono raccordati affinché i diversi piani, trovino momenti di coordinamento ed integrazione soprattutto per quei tematici o azioni che richiedono un approccio strategico sovracomunale. Il primo tema individuato che richiede un coordinamento fra le attività di pianificazione strategica proposte o in atto è quello della <b>mobilità territoriale</b> ed in particolare per lo sviluppo progettuale del collegamento veloce - Castelvetro, Mazara del Vallo, Marsala, Trapani, Birgi Aeroporto, Porto – mediante metropolitana leggera. In tal senso hanno deciso di istituire un Tavolo stabile di lavoro allargato anche ad enti esterni

<b>E – Cronogramma delle attività</b>								
<b>Fase</b>	<b>Periodo di realizzazione</b> <i>(contrassegnare con X ogni casella corrispondente ad un trimestre)</i>							
	<b>Data inizio</b>	<b>Data fine</b>	<b>2006</b>		<b>2007</b>			
Fase preliminare organizzativa e Lancio del progetto	15/07/06	30/09/06	X					
Diagnostica, lettura ed ascolto del territorio	30/09/06	31/12/06		X				
Elaborazione e Presentazione del Rapporto Intermedio	01/01/07	31/01/07			X			
Scelta delle aree strategiche e attivazione delle commissioni tematiche	01/02/07	30/06/07			X	X	X	
Elaborazione del Documento Programma: "Il Piano Strategico della Città di Marsala"	01/07/07	31/12/07					X	X
Azioni di formazione e rafforzamento delle competenze	01/10/06	31/12/07		X	X	X	X	X
Azioni di Comunicazione e di Promozione del Piano	15/07/06	31/12/07	X	X	X	X	X	X
Monitoraggio e gestione del Processo	01/10/07	31/12/07	X	X	X	X	X	X
Progettazione del sistema di monitoraggio e gestione del Piano – Urban Center	01/10/07	31/12/07						X

<b>F – Cronogramma della spesa (in Euro)</b>								

<b>G – Elenco della documentazione allegata</b>	
<b>n.</b>	<b>Oggetto:</b>
<b>1</b>	Tabelle statistiche sulle dinamiche di contesto
<b>2</b>	Schema logico per la individuazione preliminare delle principali aree tematiche e delle priorità strategiche
<b>3</b>	Schema Grafico descrittivo del processo
<b>4</b>	Schema della struttura organizzativa per la gestione del Processo
<b>5</b>	Glossario dei soggetti e degli organismi partecipanti al processo
<b>6</b>	Protocollo di Intesa e lettere di adesione del partenariato
<b>7</b>	Verbale di Riunione – incontro concertativi fra i Comuni di Trapani, Marsala, Mazara del Vallo e Castelvetro

Marsala, 29 maggio 2006

*Il Sindaco della Città di Marsala*  
*Notaio Eugenio Galfano*

Città di Marsala

Proposta per la promozione del Piano Strategico della Città  
"Marsala 2020 – Città Territorio"

## ***Tablelle statistiche sulle dinamiche di contesto***

***Comune di Marsala e Provincia di Trapani***

*Fonte: ISTAT, Ministero Attività Produttive, Camera di Commercio*

**Tabella 8. Investimenti, contributi e lavoro L. 488/92 - Provincia di Trapani**

<b>SETTORE</b>	<b>Nuovi posti di lavoro previsti</b>	<b>Progetti finanziati</b>	<b>Incremento posti di lavoro per progetto</b>	<b>Investimenti ammessi attivati</b>	<b>Contributi richiesti</b>	<b>Contributi ammessi attivati</b>	<b>Costo del lavoro per contributi ammessi</b>
CB	82	8	10,19	9.645.043,07	5.816.242,85	5.378.447,50	65.993,22
DA	1.470	10	147,02	245.602.886,80	139.874.815,50	135.451.783,74	92.131,54
DB	272	5	54,38	19.204.941,40	8.784.370,42	8.698.411,33	31.991,21
DD	257	5	51,44	21.733.175,73	12.797.805,32	12.428.843,35	48.323,65
DE	201	7	28,73	24.906.940,43	13.804.084,43	13.632.135,32	67.787,84
DF	44	2	22,20	8.901.909,34	6.142.201,23	5.889.979,20	132.657,19
DG	92	6	15,27	12.263.892,15	6.415.543,55	6.342.552,74	69.241,84
DH	691	9	76,72	60.640.241,47	37.265.676,99	36.876.366,65	53.405,31
DI	419	9	46,50	77.526.999,42	34.022.571,34	32.381.978,92	77.376,29
DJ	674	7	96,29	68.600.334,51	38.670.673,00	36.818.281,46	54.626,53
DK	227	7	32,40	25.064.079,75	15.424.966,76	14.855.846,74	65.501,97
DL	665	8	83,15	56.901.745,29	34.480.516,62	33.278.696,91	50.028,11
DM	224	9	24,93	17.554.434,96	9.907.576,89	9.768.143,88	43.530,05
DN	336	6	56,00	30.531.076,87	15.869.757,10	15.793.140,72	47.003,40
E	38	2	19,00	92.441.505,62	17.560.331,42	17.560.331,42	462.113,98
F	204	6	34,05	11.061.080,70	5.777.867,16	5.777.867,16	28.281,29
G	228	5	45,60	13.969.122,12	6.090.152,12	6.090.152,12	26.711,19
H	1.151	8	143,90	112.297.930,55	36.840.379,93	36.848.936,68	32.009,15
I	112	4	28,05	2.898.020,76	1.344.550,41	1.344.550,41	11.983,52
K	683	4	170,85	46.198.936,38	20.317.193,56	20.317.193,56	29.729,58
O	374	10	37,35	19.704.167,86	9.774.530,41	9.297.654,80	24.893,32
Totale	8.444	137	61,63	977.648.465,13	476.981.807,01	464.831.294,61	55.049,36

**Tabella 7. Imprese registrate nell'archivio della Camera di Commercio - Provincia di Trapani**

Settore di attività	Classificazione	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Primario	AB	23.103	22.118	21.462	20.907	20.446	20.394
Estrazione	C	172	181	190	194	192	200
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	DA	1.075	1.133	1.167	1.168	1.177	1.198
Industrie tessili e dell'abbigliamento	DB	65	73	72	75	75	83
Industrie conciarie	DC	96	95	109	105	101	94
Industria del legno	DD	400	402	387	388	368	373
Industria della carta, stampa ed editoria	DE	165	180	187	190	195	200
Fabbricazione di coke, raffinerie; produzioni prodotto chimici	DF,DG	45	49	50	50	48	49
Fabb. articoli in gomma e materie plastiche	DH	53	55	54	55	56	55
Fabbricazione di prod. della lavorazione dei minerali non metalliferi	DI	476	489	514	521	519	522
Prod. di metallo e fabb. di prodotti in metallo	DJ	517	519	529	530	527	536
Fabb. di macchine e app. meccanici	DK	196	200	209	218	224	226
Fabb. di macchine elettriche e app. elett. e ottiche	DL	324	330	330	331	317	325
Fabb. mezzi di trasporto	DM	100	106	108	114	111	114
Altre industrie manifatturiere	DN	273	292	307	294	294	299
Produzione e distr. energia elettrica, gas acqua	E	30	31	32	30	30	31
Costruzioni	F	3.237	3.331	3.452	3.562	3.679	3.804
Commercio; riparazione autoveicoli e beni personali	G	11.998	12.277	12.647	12.979	13.111	13.304
Alberghi e ristoranti	H	1.169	1.233	1.316	1.389	1.472	1.540
Trasporti	I	918	949	983	1.001	1.000	1.033
Attività finanziarie	J	634	678	749	727	725	753
Attività immobiliari e ricerca	K	1.389	1.541	1.709	1.822	1.943	2.039
Istruzione	M	154	176	189	215	220	237
Sanità	N	234	267	278	290	299	306
Altre attività	O	1.340	1.390	1.455	1.501	1.508	1.521
Non classificate	NC	1.636	1.771	1.913	2.157	2.399	2.889
Totale generale		49.799	49.866	50.398	50.813	51.036	52.125

<b>Tabella 6. Coefficiente di localizzazione. Confronti con la regione</b>				
<b>Provincia di Trapani</b>				
<b>Settore di attività</b>		<b>Su addetti</b>		
		1981	1991	2001
Primario	AB	323,0	367,6	370,4
Estrazione	C	163,2	139,0	245,5
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	DA	187,6	169,0	172,1
Industrie tessili e dell'abbigliamento	DB	82,2	76,6	78,1
Industrie conciarie	DC	71,7	56,7	47,2
Industria del legno	DD	126,6	122,9	125,5
Industria della carta, stampa ed editoria	DE	71,6	67,2	79,5
Fabbricazione di coke, raffinerie; produzioni prodotto chimici	DF,DG	6,7	15,9	15,9
Fabb. articoli in gomma e materie plastiche	DH	53,1	72,3	152,7
Fabbricazione di prod. della lavorazione dei minerali non	DI	166,1	179,2	207,5
Prod. di metallo e fabb. di prodotti in metallo	DJ	71,6	76,8	91,7
Fabb. di macchine e app. meccanici	DK	102,5	136,6	113,2
Fabb. di macchine elettriche e app. elett. e ottiche	DL	23,1	58,6	75,2
Fabb. mezzi di trasporto	DM	65,5	63,0	75,1
Altre industrie manifatturiere	DN	103,8	76,3	88,2
Produzione e distr. energia elettrica, gas acqua	E	76,6	73,1	46,1
Costruzioni	F	108,6	94,0	108,8
Commercio; riparazione autoveicoli e beni personali	G	112,2	104,2	104,4
Alberghi e ristoranti	H	99,4	101,0	108,0
Trasporti	I	82,3	76,3	74,5
Attività finanziarie	J	121,1	121,7	106,6
Attività immobiliari e ricerca	K	98,3	96,9	84,8
Amm. pubblica	L	94,4	112,1	92,1
Istruzione	M	93,4	109,2	97,1
Sanità	N	92,1	92,2	96,3
Altre attività	O	43,4	43,1	41,4
Totale generale		100,0	100,0	100,0

**Tabella 5. Unità locali e addetti al censimento dell'industria - Provincia di Trapani**

Settore di attività	Classificazione	1981		1991		2001	
		Numero	Addetti	Numero	Addetti	Numero	Addetti
Primario	AB	518	3.072	425	2.140	608	3.958
Estrazione	C	180	773	73	370	107	467
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	DA	568	3.154	768	3.170	924	3.569
Industrie tessili e dell'abbigliamento	DB	226	336	39	121	50	113
Industrie conciarie	DC	371	686	121	300	75	167
Industria del legno	DD	661	1.149	420	779	352	729
Industria della carta, stampa ed editoria	DE	78	330	100	313	127	368
Fabbricazione di coke, raffinerie; produzioni prodotto chimici	DF,DG	13	100	16	184	26	144
Fabb. articoli in gomma e materie plastiche	DH	83	211	34	206	57	461
Fabbricazione di prod. della lavorazione dei minerali non	DI	325	2.173	373	2.062	449	2.221
Prod. di metallo e fabb. di prodotti in metallo	DJ	443	1.088	357	996	398	1.317
Fabb. di macchine e app. meccanici	DK	137	465	139	549	169	679
Fabb. di macchine elettriche e app. elett. e ottiche	DL	36	228	227	541	257	873
Fabb. mezzi di trasporto	DM	33	528	50	493	56	440
Altre industrie manifatturiere	DN	132	424	161	347	166	404
Produzione e distr. energia elettrica, gas acqua	E	57	746	48	760	34	401
Costruzioni	F	1.495	5.210	1.226	5.963	2.546	7.782
Commercio; riparazione autoveicoli e beni personali	G	11.323	19.045	9.852	17.747	9.362	17.273
Alberghi e ristoranti	H	827	2.321	1.028	2.711	1.295	3.527
Trasporti	I	1.037	4.550	604	4.060	890	3.846
Attività finanziarie	J	378	2.231	567	2.888	581	2.322
Attività immobiliari e ricerca	K	1.293	2.351	2.057	4.014	3.668	6.259
Amm. pubblica	L	229	5.648	291	7.117	199	6.280
Istruzione	M	807	8.942	685	10.813	561	12.268
Sanità	N	813	4.108	1.126	5.985	1.400	8.086
Altre attività	O	1.340	1.390	1.455	1.501	1.508	1.521
Totale generale		23.403	71.259	22.242	76.130	25.865	85.475

**Tabella 4 - Indicatori della struttura demografica  
Provincia di Trapani**

<i>Anni</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
<b>Indice di vecchiaia</b>			
1951	30,1	37,9	33,9
1961	34,0	47,5	40,6
1971	42,5	57,6	49,9
1981	49,4	65,9	57,4
1991	67,8	91,8	79,5
2001	93,1	127,9	110,1
<b>Indice di dipendenza giovanile</b>			
1951	43,1	38,9	40,9
1961	39,8	36,8	38,3
1971	42,8	39,5	41,1
1981	40,7	37,0	38,8
1991	30,0	27,6	28,8
2001	26,2	24,2	25,2
<b>Indice di dipendenza degli anziani</b>			
1951	13,0	14,7	13,9
1961	13,5	17,5	15,5
1971	18,2	22,7	20,5
1981	20,1	24,4	22,3
1991	20,3	25,3	22,9
2001	24,4	31,0	27,8

<i>Tabella 3 - Indicatori del movimento demografico (*)</i>				
<i>Provincia di Trapani</i>				
<i>Anno</i>	<i>Tasso di natalità</i>	<i>Tasso di mortalità</i>	<i>Tasso di migratorietà</i>	<i>Variazione % della popolazione residente</i>
1981	14,2	10,1	0,5	0,5
1982	14,1	10,1	6,3	1,0
1983	13,3	10,2	5,8	0,9
1984	13,0	9,3	3,8	0,8
1985	12,6	9,8	4,3	0,7
1986	12,0	9,6	0,5	0,3
1987	11,9	9,7	1,3	0,4
1988	12,4	9,1	-0,6	0,3
1989	12,0	9,1	-2,7	0,0
1990	12,0	9,3	-0,2	0,3
1991	12,1	9,7	-1,5	0,1
1992	12,4	9,4	2,0	0,5
1993	11,8	9,7	1,7	0,4
1994	11,7	9,7	1,4	0,3
1995	11,2	9,2	2,6	0,5
1996	11,1	9,3	0,9	0,3
1997	10,9	9,6	-1,3	0,0
1998	10,8	9,9	-2,7	-0,2
1999	10,5	9,9	-1,6	-0,1
2000	10,2	9,8	-2,9	-0,3
2001	10,1	9,5	-2,5	-0,2
2002	10,1	9,6	1,0	0,2
2003	9,9	10,3	7,5	0,7
2004	9,9	9,4	9,2	1,0

(\*) Tassi per mille residenti, variazione per cento residenti

**Tabella 2 - Movimento della popolazione****Provincia di Trapani**

<b>Anno</b>	<b>Movimento naturale</b>			<b>Movimento migratorio</b>		
	<b>Nati vivi</b>	<b>Morti</b>	<b>Saldo naturale</b>	<b>Iscritti</b>	<b>Emigrati</b>	<b>Saldo migratorio</b>
1981	5.965	4.228	1.737	8.706	8.514	192
1982	6.004	4.273	1.731	11.505	8.816	2.689
1983	5.694	4.393	1.301	11.200	8.702	2.498
1984	5.614	4.019	1.595	11.009	9.379	1.630
1985	5.489	4.244	1.245	11.320	9.463	1.857
1986	5.242	4.206	1.036	9.057	8.843	214
1987	5.229	4.251	978	9.286	8.705	581
1988	5.428	4.004	1.424	8.874	9.145	-271
1989	5.271	3.992	1.279	7.884	9.067	-1.183
1990	5.299	4.091	1.208	8.692	8.757	-65
1991	5.152	4.144	1.008	7.689	8.324	-635
1992	5.322	4.034	1.288	8.469	7.593	876
1993	5.065	4.176	889	9.130	8.381	749
1994	5.044	4.194	850	8.453	7.868	585
1995	4.864	3.999	865	8.611	7.494	1.117
1996	4.845	4.059	786	7.997	7.595	402
1997	4.739	4.182	557	6.891	7.456	-565
1998	4.679	4.317	362	7.213	8.405	-1.192
1999	4.547	4.303	244	7.690	8.367	-677
2000	4.408	4.232	176	7.050	8.302	-1.252
2001	4.293	4.049	244	6.175	7.245	-1.070
2002	4.287	4.087	200	7.680	7.255	425
2003	4.245	4.420	-175	10.384	7.154	3.230
2004	4.289	4.070	219	12.088	8.091	3.997

**Tabella 1 - Popolazione residente a fine anno**  
**Provincia di Trapani**

<b>Anno</b>	<b>Popolazione residente</b>		
	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
1981	205.853	214.964	420.817
1982	207.978	217.259	425.237
1983	209.808	219.228	429.036
1984	211.211	221.050	432.261
1985	212.585	222.778	435.363
1986	213.245	223.368	436.613
1987	214.240	223.932	438.172
1988	214.675	224.650	439.325
1989	214.497	224.924	439.421
1990	215.182	225.382	440.564
1991	208.209	218.660	426.869
1992	209.291	219.742	429.033
1993	209.963	220.708	430.671
1994	210.554	221.552	432.106
1995	211.595	222.493	434.088
1996	212.299	222.977	435.276
1997	212.292	222.976	435.268
1998	211.664	222.774	434.438
1999	211.220	222.785	434.005
2000	210.563	222.366	432.929
2001	205.616	219.451	425.067
2002	206.040	219.652	425.692
2003	207.645	221.102	428.747
2004	209.785	223.178	432.963

**Tabella 10. Investimenti, contributi e lavoro L. 488/92 - Comune di Marsala**

<b>SETTORE</b>	<b>Nuovi posti di lavoro previsti</b>	<b>Progetti finanziati</b>	<b>Incremento posti di lavoro per progetto</b>	<b>Investimenti ammessi attivati</b>	<b>Contributi richiesti</b>	<b>Contributi ammessi attivati</b>	<b>Costo del lavoro per contributi ammessi</b>
CB	2,2	1	2,20	277.130,77	178.012,36	144.447,84	65.658,11
DA	145,7	6	24,28	27.404.110,49	14.940.116,05	14.592.266,87	100.152,83
DB	-	-	-	-	-	-	-
DD	14,0	1	14,00	1.534.909,90	719.940,92	719.940,92	51.424,35
DE	101,0	3	33,67	11.530.778,25	5.695.884,34	5.646.738,34	55.908,30
DF	-	-	-	-	-	-	-
DG	-	1	-	826.000,00	569.799,00	569.799,00	-
DH	130,5	4	32,63	14.132.068,36	8.972.932,49	8.795.276,48	67.396,75
DI	30,2	3	10,07	22.745.006,33	6.982.261,17	6.982.261,17	231.200,70
DJ	78,7	2	39,35	7.496.165,31	4.832.012,24	4.309.579,94	54.759,59
DK	72,0	4	18,00	10.664.949,71	6.872.387,69	6.481.269,70	90.017,63
DL	17,4	2	8,70	2.372.086,54	1.004.147,91	985.927,32	56.662,49
DM	-	-	-	-	-	-	-
DN	15,8	3	5,27	1.910.012,55	915.451,08	913.953,36	57.845,15
E	-	-	-	-	-	-	-
F	16,0	1	16,00	1.109.000,00	626.136,00	626.136,00	39.133,50
G	4,5	2	2,25	286.207,65	126.651,36	126.651,36	28.144,75
H	102,0	5	20,40	10.108.296,68	3.366.775,77	3.404.026,28	33.372,81
I	16,0	1	16,00	779.849,92	255.160,70	255.160,70	15.947,54
K	55,8	2	27,90	2.767.000,00	1.605.213,00	1.605.213,00	28.767,26
O	36,9	4	9,23	2.503.834,69	1.539.831,73	1.428.297,73	38.707,26
Totale	838,7	45	18,64	118.447.407,15	59.202.713,81	57.586.946,01	68.662,15

**Tabella 9. Imprese registrate nell'archivio della Camera di Commercio - Comune di Marsala**

Settore di attività	Classificazione	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Primario	AB	5.708	5.511	5.401	5.297	5.223	5.208
Estrazione	C	19	24	26	27	25	28
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	DA	219	226	237	245	251	250
Industrie tessili e dell'abbigliamento	DB	6	5	5	7	7	8
Industrie conciarie	DC	22	24	29	27	24	21
Industria del legno	DD	92	92	89	89	83	81
Industria della carta, stampa ed editoria	DE	44	46	47	53	52	54
Fabbricazione di coke, raffinerie; produzioni prodotto chimici	DF,DG	9	12	11	10	8	8
Fabb. articoli in gomma e materie plastiche	DH	12	12	12	12	12	12
Fabbricazione di prod. della lavorazione dei minerali non metalliferi	DI	56	58	63	65	62	64
Prod. di metallo e fabb. di prodotti in metallo	DJ	107	109	113	115	109	111
Fabb. di macchine e app. meccanici	DK	59	58	58	60	58	57
Fabb. di macchine elettriche e app. elett. e ottiche	DL	39	38	42	42	34	34
Fabb. mezzi di trasporto	DM	11	11	9	10	10	11
Altre industrie manifatturiere	DN	41	44	48	43	44	45
Produzione e distr. energia elettrica, gas acqua	E	6	7	7	4	5	6
Costruzioni	F	550	560	580	581	595	611
Commercio; riparazione autoveicoli e beni personali	G	2.365	2.415	2.542	2.602	2.654	2.693
Alberghi e ristoranti	H	154	163	183	198	207	219
Trasporti	I	209	215	223	234	231	236
Attività finanziarie	J	150	157	163	167	167	176
Attività immobiliari e ricerca	K	261	286	320	336	353	374
Istruzione	M	32	39	44	48	51	57
Sanità	N	26	32	32	38	39	40
Altre attività	O	244	255	273	289	288	294
Non classificate	NC	312	336	366	418	450	532
Totale generale		10.753	10.735	10.923	11.017	11.042	11.230

**Tabella 8. Coefficiente di localizzazione. Confronti con la regione**

		<b>Su addetti</b>		
		1981	1991	2001
<b>Settore di attività</b>				
Primario	AB	27,2	196,4	258,1
Estrazione	C	1,3	13,5	135,7
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	DA	421,6	252,2	218,5
Industrie tessili e dell'abbigliamento	DB	41,1	128,9	23,8
Industrie conciarie	DC	37,7	22,7	47,0
Industria del legno	DD	196,5	122,8	100,7
Industria della carta, stampa ed editoria	DE	153,8	99,0	140,0
Fabbricazione di coke, raffinerie; produzioni prodotto chimici	DF,DG	5,7	1,6	8,2
Fabb. articoli in gomma e materie plastiche	DH	102,9	82,0	193,8
Fabbricazione di prod. della lavorazione dei minerali non metalliferi	DI	217,1	141,0	120,5
Prod. di metallo e fabb. di prodotti in metallo	DJ	62,1	79,4	103,4
Fabb. di macchine e app. meccanici	DK	117,9	320,2	203,6
Fabb. di macchine elettriche e app. elett. e ottiche	DL	53,6	101,8	94,3
Fabb. mezzi di trasporto	DM	8,9	8,4	7,8
Altre industrie manifatturiere	DN	67,6	84,2	63,9
Produzione e distr. energia elettrica, gas acqua	E	48,1	48,4	27,7
Costruzioni	F	57,3	53,6	86,3
Commercio; riparazione autoveicoli e beni personali	G	115,0	117,0	118,6
Alberghi e ristoranti	H	75,1	87,6	107,1
Trasporti	I	72,5	76,1	88,5
Attività finanziarie	J	154,2	168,3	124,3
Attività immobiliari e ricerca	K	129,8	112,9	102,6
Amm. pubblica	L	73,1	73,4	61,8
Istruzione	M	102,7	117,0	98,3
Sanità	N	66,4	76,7	74,6
Altre attività	O	112,2	84,3	84,8
Totale generale		100,0	100,0	100,0

**Tabella 7. Unità locali e addetti al censimento dell'industria - Quota sul totale provinciale - Comune di Marsala**

Settore di attività	Classificazione	1981		1991		2001	
		Numero	Addetti	Numero	Addetti	Numero	Addetti
Primario	AB	1,4	1,4	4,2	8,9	15,0	12,2
Estrazione	C	0,6	0,1	4,1	1,6	8,4	9,6
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	DA	23,2	37,4	21,0	24,9	19,6	22,1
Industrie tessili e dell'abbigliamento	DB	8,4	8,3	7,7	28,1	8,0	5,3
Industrie conciarie	DC	9,4	8,7	13,2	6,7	29,3	17,4
Industria del legno	DD	25,7	25,8	22,6	16,7	20,7	14,0
Industria della carta, stampa ed editoria	DE	25,6	35,8	20,0	24,6	22,8	30,7
Fabbricazione di coke, raffinerie; produzioni prodotto chimici	DF,DG	15,4	14,0	6,3	1,6	23,1	9,0
Fabb. articoli in gomma e materie plastiche	DH	21,7	32,2	26,5	18,9	24,6	22,1
Fabbricazione di prod. della lavorazione dei minerali non metalliferi	DI	8,6	21,8	10,7	13,1	11,1	10,1
Prod. di metallo e fabb. di prodotti in metallo	DJ	14,4	14,4	17,4	17,3	17,6	19,7
Fabb. di macchine e app. meccanici	DK	21,2	19,1	31,7	39,2	26,0	31,4
Fabb. di macchine elettriche e app. elett. e ottiche	DL	25,0	38,6	16,3	29,0	12,1	21,9
Fabb. mezzi di trasporto	DM	3,0	2,3	12,0	2,2	5,4	1,8
Altre industrie manifatturiere	DN	18,9	10,8	16,8	18,4	19,3	12,6
Produzione e distr. energia elettrica, gas acqua	E	3,5	10,5	6,3	11,1	11,8	10,5
Costruzioni	F	6,7	8,8	10,3	9,5	15,6	13,8
Commercio; riparazione autoveicoli e beni personali	G	16,3	17,1	18,3	18,8	20,0	19,8
Alberghi e ristoranti	H	12,0	12,6	11,3	14,5	13,7	17,3
Trasporti	I	7,2	14,7	16,1	16,7	22,9	20,7
Attività finanziarie	J	22,0	21,2	20,1	23,1	21,5	20,3
Attività immobiliari e ricerca	K	20,3	22,0	19,6	19,5	22,2	21,1
Amm. pubblica	L	13,5	12,9	9,6	10,9	10,6	11,7
Istruzione	M	20,7	18,3	16,6	17,9	20,1	17,6
Sanità	N	16,2	12,0	15,2	13,9	19,3	13,5
Altre attività	O	14,1	14,8	14,1	14,1	16,8	15,7
Totale generale		15,1	16,0	16,7	16,3	18,9	17,0

**Tabella 6. Unità locali e addetti al censimento dell'industria - Comune di Marsala**

Settore di attività	Classificazione	1981		1991		2001	
		Numero	Addetti	Numero	Addetti	Numero	Addetti
Primario	AB	7	43	18	191	91	481
Estrazione	C	1	1	3	6	9	45
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	DA	132	1.180	161	790	181	790
Industrie tessili e dell'abbigliamento	DB	19	28	3	34	4	6
Industrie conciarie	DC	35	60	16	20	22	29
Industria del legno	DD	170	297	95	130	73	102
Industria della carta, stampa ed editoria	DE	20	118	20	77	29	113
Fabbricazione di coke, raffinerie; produzioni prodotto chimici	DF,DG	2	14	1	3	6	13
Fabb. articoli in gomma e materie plastiche	DH	18	68	9	39	14	102
Fabbricazione di prod. della lavorazione dei minerali non metalliferi	DI	28	473	40	271	50	225
Prod. di metallo e fabb. di prodotti in metallo	DJ	64	157	62	172	70	259
Fabb. di macchine e app. meccanici	DK	29	89	44	215	44	213
Fabb. di macchine elettriche e app. elett. e ottiche	DL	9	88	37	157	31	191
Fabb. mezzi di trasporto	DM	1	12	6	11	3	8
Altre industrie manifatturiere	DN	25	46	27	64	32	51
Produzione e distr. energia elettrica, gas acqua	E	2	78	3	84	4	42
Costruzioni	F	100	458	126	568	396	1.076
Commercio; riparazione autoveicoli e beni personali	G	1.845	3.249	1.799	3.329	1.876	3.422
Alberghi e ristoranti	H	99	292	116	393	177	610
Trasporti	I	75	667	97	676	204	797
Attività finanziarie	J	83	473	114	667	125	472
Attività immobiliari e ricerca	K	262	517	403	781	813	1.321
Amm. pubblica	L	31	728	28	778	21	735
Istruzione	M	167	1.636	114	1.936	113	2.165
Sanità	N	132	493	171	831	270	1.093
Altre attività	O	271	598	277	491	445	544
Totale generale		3.627	11.863	3.790	12.714	5.103	14.905

**Tabella 5 - Popolazione residente in età da 6 anni in poi  
per sesso e grado di istruzione (valori assoluti)  
Comune di Marsala**

<i>Anni</i>	<i>Totali</i>	<i>Con titolo</i>				<i>Senza titolo</i>		<i>Totale popolazione</i>
		<i>Laureati</i>	<i>Diplomat i</i>	<i>Media inferiore</i>	<i>Elementare</i>	<i>Alfabeti</i>	<i>Analfabeti</i>	
<b>Maschi</b>								
1951	15.753	400	1.002	1.388	12.963	8.367	8.248	32.368
1961	21.227	542	1.440	2.354	16.891	8.360	6.279	35.866
1971	18.155	741	2.371	3.642	11.401	13.270	4.091	35.516
1981	24.254	1.162	3.622	6.400	13.070	8.970	2.301	35.525
1991	28.537	1.562	5.447	10.387	11.141	6.360	1.677	36.574
2001	29.447	2.243	7.657	11.273	8.274	4.864	1.058	35.369
<b>Femmine</b>								
1951	15.685	106	573	853	14.153	8.624	8.899	33.208
1961	21.367	151	947	1.445	18.824	8.905	6.521	36.793
1971	14.629	302	1.757	2.479	10.091	17.506	4.199	36.334
1981	21.662	689	3.103	4.936	12.934	12.487	2.586	36.735
1991	27.010	1.002	5.228	8.494	12.286	9.305	1.888	38.203
2001	29.088	2.036	7.727	9.752	9.573	7.403	1.236	37.727
<b>TOTALE</b>								
1951	31.438	506	1.575	2.241	27.116	16.991	17.147	65.576
1961	42.594	693	2.387	3.799	35.715	17.265	12.800	72.659
1971	32.784	1.043	4.128	6.121	21.492	30.776	8.290	71.850
1981	45.916	1.851	6.725	11.336	26.004	21.457	4.887	72.260
1991	55.547	2.564	10.675	18.881	23.427	15.665	3.565	74.777
2001	58.535	4.279	15.384	21.025	17.847	12.267	2.294	73.096

**Tabella 4 - Indicatori della  
struttura demografica  
Comune di Marsala**

<b>Anni</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
<b>Indice di vecchiaia</b>			
1951	27,7	32,6	30,1
1961	33,8	46,0	39,8
1971	43,1	55,6	49,2
1981	46,7	59,9	53,1
1991	67,1	87,3	76,9
2001	97,9	122,7	110,0
<b>Indice di dipendenza giovanile</b>			
1951	45,0	41,6	43,3
1961	38,5	37,1	37,8
1971	40,4	38,9	39,6
1981	39,3	36,5	37,9
1991	29,1	26,7	27,9
2001	25,3	23,0	24,1
<b>Indice di dipendenza degli anziani</b>			
1951	12,5	13,6	13,0
1961	13,0	17,1	15,0
1971	17,4	21,6	19,5
1981	18,4	21,9	20,1
1991	19,5	23,3	21,4
2001	24,8	28,2	26,5

**Tabella 3 - Indicatori del movimento demografico (\*)**

**Comune di Marsala**

<b>Anno</b>	<b>Tasso di natalità</b>	<b>Tasso di mortalità</b>	<b>Tasso di migratorietà</b>	<b>Variazione % della popolazione residente</b>
1981	13,5	9,6	0,8	0,5
1982	13,0	8,8	0,1	0,4
1983	11,8	10,0	1,9	0,4
1984	11,2	10,0	1,8	0,3
1985	11,0	8,4	1,9	0,5
1986	10,2	9,5	-1,0	-0,0
1987	10,2	9,6	1,7	0,2
1988	11,1	8,7	-1,0	0,1
1989	10,5	8,8	-0,5	0,1
1990	11,7	8,8	-4,3	-0,1
1991	10,3	8,0	-2,6	-0,0
1992	10,2	8,8	-0,7	0,1
1993	10,3	8,7	-0,9	0,1
1994	10,3	9,9	0,4	0,1
1995	10,0	9,0	-0,3	0,1
1996	10,7	8,4	0,0	0,2
1997	10,6	8,9	-1,3	0,0
1998	10,6	9,3	-3,0	-0,2
1999	9,6	9,7	3,1	0,3
2000	10,1	8,7	-1,2	0,0
2001	11,0	8,9	-2,4	-0,0
2002	10,8	8,7	-0,3	0,2
2003	10,7	10,0	20,9	2,2
2004	9,5	8,3	7,1	0,8

(\*) Tassi per mille residenti, variazione per cento residenti

**Tabella 2 - Movimento della popolazione****Comune di Marsala**

<b>Anno</b>	<b>Movimento naturale</b>			<b>Movimento migratorio</b>		
	<b>Nati vivi</b>	<b>Morti</b>	<b>Saldo naturale</b>	<b>Iscritti</b>	<b>Emigrati</b>	<b>Saldo migratorio</b>
1981	1.072	761	311	850	785	65
1982	1.033	698	335	971	964	7
1983	940	798	142	1.036	886	150
1984	894	797	97	1.067	922	145
1985	884	673	211	943	787	156
1986	824	762	62	813	893	-80
1987	826	770	56	940	802	138
1988	897	704	193	877	959	-82
1989	847	713	134	728	766	-38
1990	948	707	241	822	1.171	-349
1991	827	641	186	744	953	-209
1992	819	708	111	623	677	-54
1993	828	696	132	687	756	-69
1994	828	798	30	753	719	34
1995	801	725	76	683	703	-20
1996	859	679	180	665	664	1
1997	853	718	135	701	803	-102
1998	851	749	102	617	862	-245
1999	778	780	-2	1.136	882	254
2000	815	701	114	718	812	-94
2001	859	693	166	652	835	-183
2002	843	681	162	856	879	-23
2003	856	797	59	2.266	601	1.665
2004	765	666	99	1.334	761	573

**Tabella 1 - Popolazione residente a  
Comune di Marsala  
Popolazione residente**

<b>Anno</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
1981	39.118	40.125	79.243
1982	39.314	40.271	79.585
1983	39.409	40.468	79.877
1984	39.476	40.643	80.119
1985	39.638	40.848	80.486
1986	39.659	40.809	80.468
1987	39.748	40.914	80.662
1988	39.792	40.981	80.773
1989	39.784	41.085	80.869
1990	39.700	41.061	80.761
1991	39.346	40.889	80.235
1992	39.374	40.918	80.292
1993	39.351	41.004	80.355
1994	39.345	41.074	80.419
1995	39.357	41.118	80.475
1996	39.409	41.247	80.656
1997	39.413	41.276	80.689
1998	39.288	41.258	80.546
1999	39.354	41.444	80.798
2000	39.321	41.497	80.818
2001	37.824	40.032	77.856
2002	37.914	40.081	77.995
2003	38.748	40.971	79.719
2004	39.031	41.360	80.391

---

Proposta per la promozione del Piano Strategico della Città "Marsala 2020 – Città Territorio"  
 Schema logico per la individuazione preliminare delle principali aree tematiche e delle priorità strategiche

	Marsala Città territorio accessibile	Marsala Città territorio sostenibile	Marsala Città territorio produttivo	Marsala Città territorio accogliente	Marsala Città territorio solidale
<b>reti di comunicazione</b> (accessibilità, mobilità, intermodalità, connettività, sicurezza)	<b>XXX*</b>	<b>XX</b>	<b>XXX</b>	<b>XX</b>	<b>X</b>
<b>filiera ed insediamenti produttivi</b> (agro-alimentare, turismo, insediamenti industriali, artigianali e commerciali)	<b>XX</b>	<b>XX</b>	<b>XXX</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>ambiente e riqualificazione urbana</b> (protezione, sostenibilità, smaltimento, risanamento)	<b>X</b>	<b>XXX</b>	<b>XX</b>	<b>XXX</b>	<b>XXX</b>
<b>welfare locale</b> (emarginazione, povertà, invecchiamento, integrazione, volontariato, servizi pubblici)	<b>XXX</b>	<b>XX</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>XXX</b>
<b>cultura</b> (identità, apertura, attrattività, qualità della vita, decoro, patrimonio, conoscenza);	<b>XXX</b>	<b>XX</b>	<b>XXX</b>	<b>XXX</b>	<b>X</b>

\* Il numero delle X misura l'intensità delle relazioni tra aree tematiche e visioni proposte:

Proposta per la promozione del Piano Strategico della Città "Marsala 2020 – Città Territorio"  
 Schema logico per la individuazione preliminare delle principali aree tematiche e delle priorità strategiche

<p><b>OBIETTIVI PRIORITARI</b></p> <p><b>Scaturisco dall'intensità delle relazioni tra aree tematiche e visioni proposte</b></p>	<p>Aumentare il livello di integrazione tra i sistemi di trasporto ed i sistemi di offerta di servizi;</p> <p>Migliorare l'accesso delle imprese, dei cittadini e della pubblica amministrazione alla società dell'informazione, attraverso un insieme integrato di azioni di sensibilizzazione, di progettazione, di costituzione di esperienze-pilota, di realizzazione di collegamenti e sportelli informativi, a servizio di cittadini ed imprese.</p> <p>Migliorare la fruibilità del patrimonio e dei servizi culturali</p>	<p>Incentivare la tutela e la conservazione del patrimonio naturale;</p> <p>Incentivare l'uso di fonti energetiche alternative;</p> <p>Favorire la creazione di aree verdi e corridoi ecologici</p>	<p>Dotare Marsala di un nodo logistico che favorisca l'interconnessione alle reti superiori;</p> <p>Creare le condizioni infrastrutturali ed immateriali per il rafforzamento delle filiere presenti nel territorio;</p> <p>Rafforzare il "Polo della Conoscenza e della Ricerca" per l'Enologia e le tecnologie dell'agroalimentari;</p>	<p>Migliorare la dotazione di spazi pubblici aperti alla pedonalità;</p> <p>Migliorare il decoro urbano e la qualità degli spazi per la fruizione collettiva;</p> <p>Miglioramento dei servizi informativi sul patrimonio culturale locale</p>	<p>Realizzare programmi che tutelino la sicurezza personale e collettiva rispetto ai "rischi della vita": supporti alla famiglia, sostegno del senso di appartenenza (sentirsi parte del proprio ambiente), salvaguardia dell'abitabilità del territorio, della salute, della sicurezza, della qualità della vita di lavoro;</p> <p>Creare luoghi e momenti di incontro fra i diversi attori del welfare (pubblici e privati, locali e territoriali) al fine di favorire il dialogo, la cooperazione, il "riconoscimento e l'accoglienza"</p> <p>Riconoscere, tutelare e valorizzare le identità di alcune fasce della popolazione (donne, giovani, anziani e diversamente abili) cercando di soddisfare bisogni, sviluppare potenzialità ed affrontare situazioni di criticità.</p>
--	---	---	---	--	--

**FASE PRELIMINARE: Inseediamento dei gruppi di lavoro e programmazione operativa**



- Piano dettagliato delle attività
- Piano di comunicazione

Organizzazione e realizzazione evento lancio del progetto



- Prima presentazione:
- delle finalità e delle fasi del progetto;

**ANALISI, DIAGNOSTICA ED ASCOLTO DEL TERRITORIO**

- Indagine sul territorio
- stakeholder analysis
- SWOT analysis per linea strategica
- Ascolto del territorio
- Mappatura dei programmi/progetti in essere



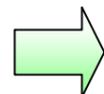
Ricostruzione, dal punto di vista diacronico e sincronico, del contesto di intervento e di come viene letto e percepito dai soggetti locali: punti di forza, debolezza, opportunità e minacce



Definizione della Visione, delle linee strategiche, degli obiettivi generali e individuazione di prime ipotesi di progetti.

**ELABORAZIONE E REDAZIONE DEL DOCUMENTO INTERMEDIO**

Un momento collettivo di progettazione



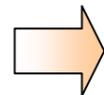
Condivisione dei risultati delle fasi precedenti ed individuazione per ciascuna linea strategica di linee d'azione e idee progettuali da approfondire e sviluppare all'interno dei gruppi di lavoro tematici



- Elaborazione del Documento Intermedio contenente:
- I risultati delle fasi di diagnosi e di ascolto;
  - La *vision* della città;
  - Le "linee strategiche" d'intervento;
  - Gli obiettivi strategici;
  - Le linee di azione;
  - Alcune prime ipotesi di progetti e/o interventi prioritari.

**SVILUPPO ED ELABORAZIONE DEL PIANO STRATEGICO E DEL PIANO D'AZIONE**

Costituzione ed attivazione Gruppi di lavoro tematici



Ciascun gruppo di lavoro tematico elaborerà un documento programma contenente per ciascuna linea strategica, gli obiettivi strategici, le linee d'azione ed i progetti e gli interventi proposti che saranno valutati in termini di rilevanza, sostenibilità integrazione, coerenza e finanziabilità.



**Piano Strategico  
 Marsala 2020, Città Territorio**



**Piano d'azione**

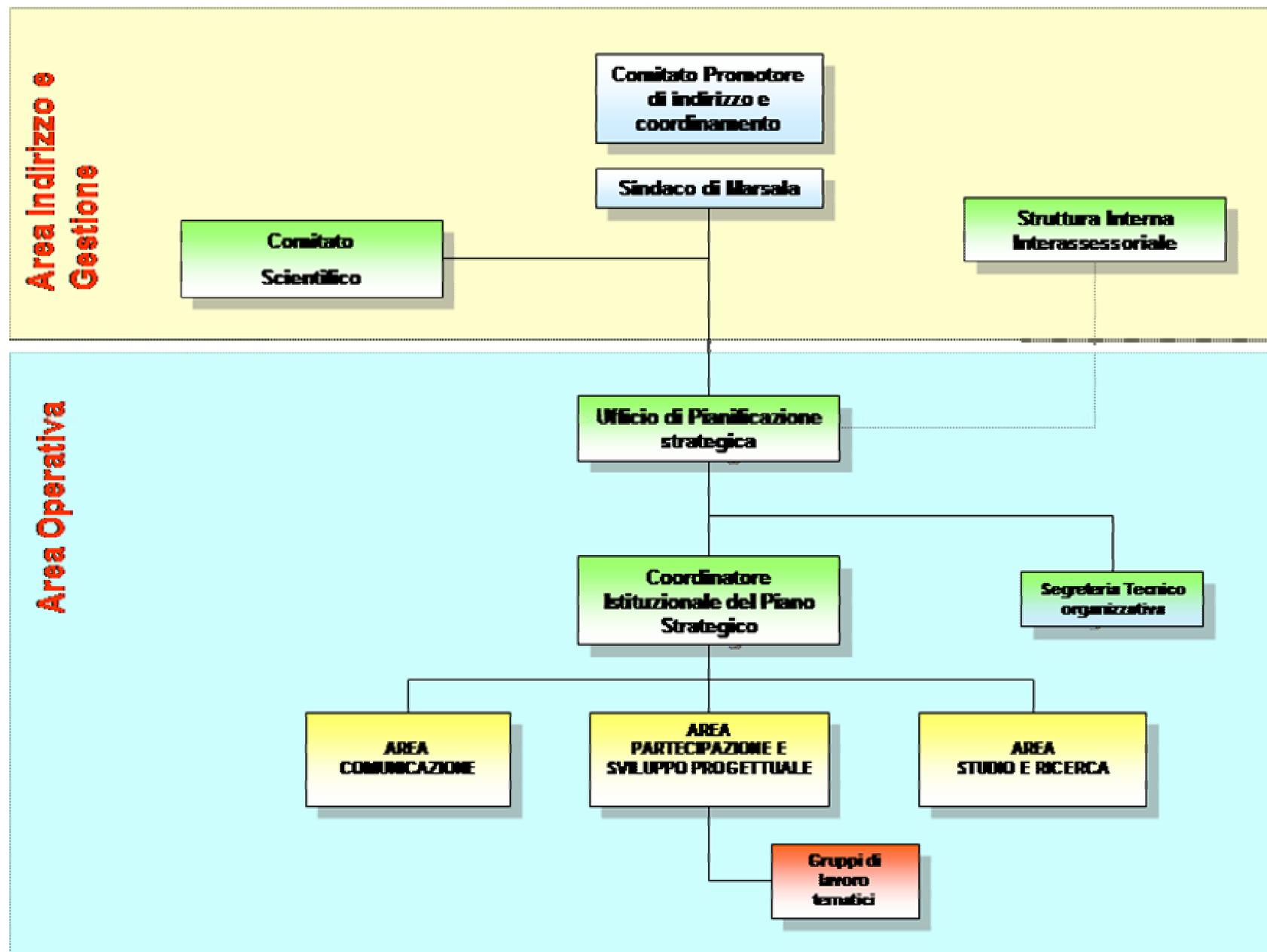
**LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA DELLA STRUTTURA DI GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PIANO STRATEGICO**



**URBAN CENTER**



Proposta per la promozione del Piano Strategico della Città "Marsala 2020 – Città Territorio"  
Schema della struttura organizzativa per la gestione del Processo



**Glossario dei soggetti e degli organismi partecipanti al processo****COMITATO PROMOTORE DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO**

Rappresenta l'elemento propulsore del processo di pianificazione strategica: chiama a raccolta la città per disegnare il proprio futuro e sollecita le forze locali più rappresentative a impegnarsi attivamente per il buon esito del piano. Nella fase di lancio testimonia con la sua autorevolezza l'impegno dell'Amministrazione ad ascoltare la comunità e a recepire le indicazioni provenienti dalla riflessione collettiva sui suoi punti di forza e di debolezza. Successivamente presenta al FORUM CITTADINO gli elaborati delle diverse fasi e promuove la ricerca di accordi fra i partecipanti al fine di accrescere la *governance* locale.

**COMITATO SCIENTIFICO**

Ha il compito di promuovere e supervisionare la qualità scientifica delle attività e dei prodotti del processo di pianificazione. Assiste l'Ufficio di Pianificazione Strategica nell'impostazione delle ricerche della fase diagnostica, suggerisce la partizione tematica più coerente per i gruppi di lavoro, esamina preventivamente i documenti che confluiscono nei rapporti intermedi e in quello finale al fine di assicurare rigore, coerenza, leggibilità e concretezza.

**UFFICIO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA**

È la struttura organizzativa e professionale che l'amministrazione metterà a disposizione per la gestione complessiva del processo e per il coordinamento operativo degli organismi coinvolti nel processo e delle fasi di lavoro previste. L'ufficio rappresenterà il nucleo embrionale dell'*Urban Center* che l'Amministrazione intende strutturare per le successive fasi di approvazione del piano ed implementazione, gestione, monitoraggio e valutazione.

L'ufficio di PS sarà in grado di connettere e dialogare con i diversi settori interni ed esterni all'Amministrazione. Esso sarà composto da professionalità interne all'Amministrazione, integrate da esperti esterni e si avvarrà di servizi di consulenza ed assistenza tecnica forniti da terzi e sarà presieduta da figure di coordinamento tecnico operativo ed istituzionale.

**SEGRETERIA TECNICO-ORGANIZZATIVA**

È il braccio operativo dell'ufficio di PS, col compito di gestirne le attività di segreteria e supportare le attività svolte all'interno delle aree interne all'ufficio (Comunicazione e promozione, partecipazione, studio e ricerca).

**GRUPPO DI LAVORO TEMATICI**

Organismi a partecipazione volontaria, che devono coinvolgere la molteplicità degli attori istituzionali, sociali, economici e culturali della città e del territorio. Si costituiscono intorno ai temi individuati nella fase di diagnosi. Hanno il compito di definire il documento programma dell'area strategica di competenza, individuando lo scenario, la meta, le azioni ed i progetti dei rispettivi ambiti tematici.

**FORUM CITTADINO**

È l'assemblea plenaria dei partecipanti al processo di pianificazione.

**FORUM TERRITORIALE**

Rappresenta il *pendant* del forum cittadino per la comunità sovracomunale. Nella sua composizione più ristretta comprende i sindaci dei comuni del territorio impegnati nell'attività di pianificazione, coadiuvati dai rappresentanti delle rispettive segreterie tecniche. Ma può essere convocato in forma allargata e a geografia variabile (es.: con rappresentanti di comuni terzi, coordinamento dei gruppi tematici comunali) secondo i temi da trattare o le fasi del processo di pianificazione sovracomunale.

**COORDINATORE TEMATICO**

Esperto di settore che coordina e stimola le discussioni in seno ai gruppi di lavoro.

**DOSSIER TEMATICI**

Rapporti intermedi prodotti dai gruppi tematici intorno ai quali viene costruito la "bozza" per consultazione del Piano.

**FACILITATORI DEI GRUPPI**

Figure con alte competenze professionali e relazionali che sovrintendono allo sviluppo costruttivo delle riunioni e gestiscono le dinamiche di gruppo in funzione del raggiungimento dei risultati attesi.

## **PROTOCOLLO D'INTESA**

### **PER LA PREPARAZIONE DEL PIANO STRATEGICO DELLA CITTÀ DI MARSALA**

Fra i rappresentanti legali o designati dei seguenti Soggetti del partenariato socio economico ed istituzionale

1. Comune di Marsala – Sindaco Pro tempore - Notaio Eugenio Galfano
2. Associazione Industriali di Trapani;
3. Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trapani;
4. Collegio dei Geometri della Provincia di Trapani;
5. Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Trapani
6. Collegio dei Periti Agrari della Provincia di Trapani;
7. GAL -Società Consortile Lilybeo Marsala a r.l.
8. Università degli Studi di Palermo – Dipartimento di Ingegneria dei Trasporti;
9. Università degli Studi di Palermo – Dipartimento Città e Territorio;
10. Soprintendenza ai beni culturali ed Ambientali di Trapani;
11. APT - Azienda Provinciale per il Turismo – Trapani;
12. Confesercenti Trapani;
13. UPIA – Casartigiani – Sezione di Trapani;
14. ASTER – Associazione interdisciplinare di analisi e valutazione strutturale e strategica per il territorio;
15. IN.TR.AM S.r.l. – Ingegneria trasporti ed Ambiente;
16. Polisportiva Sea fitness – Marsala;
17. Bioxena ONLUS

#### **PREMESSO CHE**

- il momento attuale è caratterizzato da un inedito intreccio della dimensione locale con la dimensione globale e dalla conseguente nuova centralità dei territori e delle aree urbane;
- questo momento è, in conseguenza, connotato da interdipendenze su scala locale, regionale, Nazionale e internazionale per le quali si rende necessario attivare e presidiare logiche di sistema e di rete per assicurare il vantaggio competitivo delle città e dei territori nell'obiettivo di qualificarsi come nodi di connessione e sinergie delle reti globali;
- questo momento è, d'altra parte, connotato dalla crescita e dalla modifica dei problemi che le città sono chiamate ad affrontare: nuove domande si sommano a quelle più tradizionali e sulla scena delle decisioni pubbliche appaiono pluralità di attori e si aggiungono nuovi protagonisti, rendendo più complessa la capacità di affrontare i problemi collettivi;
- questa complessità produce trasformazioni nella visione della città e richiede lo sviluppo di sistemi pluralistici ed articolati per la costruzione di una visione condivisa della città e del territorio;
- per garantire la competitività territoriale della città di Marsala e dell'intero territorio provinciale è opportuna l'attivazione di atteggiamenti e comportamenti cooperativi fra i protagonisti della vita civile e della vita istituzionale, della socialità e dell'economia, del pubblico e del privato, per tradurre questa fase di cambiamento in un disegno intenzionale e condiviso di futuro, in potenzialità di crescita e di produzione di reddito, di qualità del vivere, di opportunità per la città, per le sue componenti attive, per tutti i suoi cittadini;
- è, in sintesi, forte e condivisa la convinzione circa l'esigenza e la possibilità di avviare una nuova fase di sviluppo del Comune di Marsala dell'intera realtà territoriale trapanese: una fase basata su obiettivi condivisi e ambiziosi, su un coinvolgimento plurale degli attori sociali, su strumenti evoluti, su una

concezione dello sviluppo capace di integrare la produzione della ricchezza, la sostenibilità ambientale e la promozione sociale;

- in questo contesto, l'Amministrazione Comunale ed il partenariato socio economico ed istituzionale hanno manifestato operativamente la volontà di condividere un processo per la costruzione di un disegno strategico per la città e dell'intero territorio di riferimento individuando alcuni temi strategici tra i quali:
  - **reti di comunicazione** (accessibilità, mobilità, intermodalità, connettività, sicurezza)
  - **filieri ed insediamenti produttivi** (agro-alimentare, turismo, insediamenti industriali, artigianali e commerciali)
  - **ambiente** (protezione, sostenibilità, smaltimento, risanamento)
  - **welfare locale** (emarginazione, povertà, invecchiamento, integrazione, volontariato)
  - **cultura** (identità, apertura, attrattività, qualità della vita, decoro, patrimonio, conoscenza);

#### CONSIDERATO CHE

- la Regione Siciliana e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti hanno programmato di finanziare con le risorse del F.A.S. di cui alla deliberazione CIPE n. 20/04, diversi comuni, avviando concretamente un confronto serrato con le Amministrazioni locali per la definizione delle opzioni di sviluppo al fine di costituire, con l'apporto fondamentale e sostanziale degli EE.LL., una politica per le maggiori aree urbane della Sicilia;
- il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti insieme al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha redatto le Linee Guida per la redazione dei Piani Strategici, che definisce i Comuni destinatari, le modalità di attivazione delle risorse finanziarie e i tempi di elaborazione dei Piani Strategici;
- Il Comune di Marsala ha già manifestato al Dipartimento Regionale della Programmazione la volontà di procedere alla redazione del Piano Strategico Comunale (nota del 2 febbraio 2006 Prot. 4645);
- per favorire l'attivazione delle risorse finanziarie per le attività di pianificazione strategica è opportuno produrre congiuntamente alla proposta di ammissione un atto formale di accordo con il partenariato socio-economico ed istituzionale;

#### RITENUTO

su queste premesse e considerazioni condivise, di stabilire formali impegni reciproci, basati su obiettivi selezionati, concreti e vincolanti;

#### SI CONVIENE:

1. di riconoscersi nell'obiettivo di dotare la Città di Marsala di un **Piano strategico** valido ad indirizzarne lo sviluppo di medio e lungo periodo (2006 - 2020) condiviso dalle forze istituzionali, sociali ed economiche, sottoposto ad una continua validazione da parte dei soggetti firmatari;
2. di adottare un modello di coerenza interna e di condivisione metodologica delle linee programmatiche e specifiche che saranno sviluppate nell'ambito del processo pianificazione strategica Comunale;
3. di proporre la sottoscrizione del presente protocollo d'intesa a tutte le forze sociali, economiche, istituzionali del territorio che ne facciano richiesta al fine di garantire la massima partecipazione al processo e la condivisione delle scelte strategiche e delle progettualità che saranno individuate;
4. di approvare i seguenti ambiti tematici:
  - **reti di comunicazione** (accessibilità, mobilità, intermodalità, connettività, sicurezza)
  - **filieri ed insediamenti produttivi** (agro-alimentare, turismo, insediamenti industriali, artigianali e commerciali)

- **ambiente** (protezione, sostenibilità, smaltimento, risanamento)
- **welfare locale** (emarginazione, povertà, invecchiamento, integrazione, volontariato)
- **cultura** (identità, apertura, attrattività, qualità della vita, decoro, patrimonio, conoscenza);

e di impegnarsi a proseguire un confronto concreto, aperto ed effettivo, allo scopo di approfondire gli ambiti tematici individuati in un documento di pianificazione strategica nel rispetto dei tempi e delle procedure indicate dalla Regione Siciliana;

5. di caratterizzare con il metodo del confronto strutturato e della regolazione negoziale degli interessi tutte e ciascuna le fasi di diagnosi, di elaborazione progettuale e di implementazione nelle quali si articolano la metodologia e il processo stesso di pianificazione strategica;
6. di riconoscersi nell'obiettivo di sostenere la metodologia del Piano Strategico con strumenti organizzativi agili ed autorevoli in grado di assicurare la gestione del processo di pianificazione strategica e sostenere il sistema delle reti di cooperazione interne ed esterne al territorio;

I sottoscrittori della presente intesa si impegnano inoltre:

- ad assicurare la propria adesione e la propria assidua e attiva partecipazione alle diverse fasi ed ai momenti attraverso i quali si realizzeranno l'elaborazione e la realizzazione del Piano Strategico, partecipando a commissioni tecniche o gruppi di lavoro comunque denominati; fornendo documentazione, elaborati, approfondimenti, riflessioni e comunque materiali o contributi utili alla costruzione delle decisioni; impegnandosi, in seguito, a rendere effettive le misure per la materiale traduzione delle scelte strategiche e per il conseguimento degli obiettivi concordemente fissati;
  - a considerare detti gruppi di lavoro
  - come luoghi di dibattito aperti a chiunque vi voglia partecipare attivamente;
  - a vincolarsi, nel processo di formazione del Piano strategico, alle prassi di costruzione interattiva delle politiche e delle decisioni pubbliche;
- si conviene, infine:
- di individuare per ciascun firmatario del presente protocollo di intesa uno o più referenti del processo di pianificazione strategica.

Marsala, 24 maggio 2005

Il Sindaco della Città di Marsala  
Notaio Eugenio Galfano

---

Si allegano lettere di adesione dei seguenti soggetti:

- Associazione Industriali di Trapani;
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trapani;
- Collegio dei Geometri della Provincia di Trapani;
- Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Trapani
- Collegio dei Periti Agrari della Provincia di Trapani;
- GAL -Società Consortile Lilybeo Marsala a r.l.
- Università degli Studi di Palermo – Dipartimento di Ingegneria dei Trasporti;
- Università degli Studi di Palermo – Dipartimento Città e Territorio;
- Soprintendenza ai beni culturali ed Ambientali di Trapani;
- APT - Azienda Provinciale per il Turismo – Trapani;
- Confesercenti Trapani;
- UPIA – Casartigiani – Sezione di Trapani;
- ASTER – Associazione interdisciplinare di analisi e valutazione strutturale e strategica per il territorio;
- IN.TR.AM S.r.l. – Ingegneria trasporti ed Ambiente;
- Polisportiva Sea fitness – Marsala;
- Bioxena ONLUS